



FEASR PSR 2014-2020

AZIONE CARDINE n. 2.1.1

SCHEMA DI SINTESI

MISURA 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”

SOTTOMISURA 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 2.1.1 “Servizi di consulenza”

Avviso approvato con Determinazione n. G01047 del 4/02/2021

Contatti per Avviso: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area di appartenenza: AREA PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

Indirizzo: Via del Serafico, 107 – 00142

Dirigente Responsabile di Misura:

Dott.ssa Agnese Gnessi Tel. 0651688366 E-mail: agnessi@regione.lazio.it

DATA PUBBLICAZIONE 9/02/2021

Finalità dell'Avviso

La Regione Lazio, per la programmazione 2014-2020, ha inteso favorire e sostenere un sistema di consulenza nell'ambito dello sviluppo rurale rivolto agli operatori del settore agricolo, che coadiuvi il raggiungimento degli obiettivi afferenti alle 6 Priorità dello sviluppo rurale, con particolare riguardo agli obiettivi trasversali: introduzione di innovazioni di processo, strutturali ed organizzative, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici. L'intervento promuove l'impiego di servizi di consulenza da parte degli agricoltori, ivi compresi i giovani agricoltori che si insediano la prima volta, per migliorare la gestione sostenibile e la performance economica e ambientale dell'azienda e dell'impresa.

In particolare, la consulenza risulta determinante al fine dell'introduzione dell'innovazione nelle zone rurali, ad esempio, quale strumento per favorire l'introduzione e lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare, ma anche, trasversalmente, per favorire le attività di natura economica, ambientale e sociale.

Gli interventi previsti nell'ambito del presente bando pubblico agiscono in maniera diretta sulla Focus Area 1A e indirettamente sulle Focus Area/Priorità P4, 5B, 5C e 5E.

Beneficiari

Possono presentare domanda per accedere ai benefici della sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza" i seguenti soggetti: Organismi pubblici o privati riconosciuti ai sensi del D.M. 3/02/2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura". Tale condizione deve essere soddisfatta al momento dell'emissione del Provvedimento di concessione.

Rientrano tra i prestatori di servizi di consulenza privati, anche i liberi professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali per i rispettivi ambiti di consulenza.

Destinatari

I destinatari dell'attività di consulenza sono le aziende/impresе agricole attive nella produzione primaria di cui all'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla CCIAA ed in possesso di partita IVA in campo agricolo (codice ATECO 01) muniti di fascicolo aziendale informatizzato, di cui al D.P.R. n. 503/99, debitamente aggiornato mediante la sottoscrizione della scheda di validazione.

I destinatari non possono aderire ad altri percorsi di consulenza di altri beneficiari finanziati attraverso il presente avviso pubblico.

Tipologia di intervento

La consulenza prestata è connessa alle priorità dell'UE in materia di sviluppo rurale e verte su almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. rispetto degli obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- B. adozione delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del Reg. (UE) n. 1307/2013 e mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso Reg. (UE) n. 1307/2013;
- C. adozione delle misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento delle aziende agricole, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera (compreso lo sviluppo di filiere corte), all'innovazione e all'orientamento al mercato, nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- E. rispetto dei requisiti adottati dagli Stati membri a livello di beneficiari per attuare l'articolo 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE;
- F. rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e delle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- G. consulenza specifica per gli agricoltori che si insediano per la prima volta.

Possono essere oggetto di consulenza anche altri ambiti pertinenti quali:

- H. la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione dell'attività economica dell'azienda agricola;
- I. la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante;
- J. i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'articolo 28, paragrafo 3 e all'articolo 29, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- K. problematiche connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento, alla biodiversità e alla tutela delle acque (All. I del Reg. (UE) n. 1306/2013);
- L. misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale;
- M. profili sanitari delle pratiche zootecniche;
- N. innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.

Le tipologie di servizio di consulenza applicabili sono le seguenti:

- **Servizio di consulenza base (14 ore)** che prevede un confronto diretto presso l'ufficio del tecnico o in azienda, la raccolta informazioni mediante strumenti multimediali, la progettazione, la gestione e il coordinamento;
- **Servizio di consulenza specialistico (26 ore)** confronto diretto presso l'ufficio del tecnico o in azienda, raccolta informazioni mediante strumenti multimediali, esecuzione prova pratica presso l'azienda dell'utente per la verifica delle modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata, confronto diretto presso l'azienda, progettazione, gestione e coordinamento.

Il numero di ore indicato costituisce il limite minimo per ciascun servizio di consulenza e l'unico in base al quale sarà calcolato il compenso spettante.

I documenti da produrre per entrambe le tipologie di servizio di consulenza sono indicati per ogni percorso di consulenza nella Tabella 1.

Modalità di presentazione della domanda e scadenza

Prima della presentazione telematica della domanda di sostegno, il richiedente deve provvedere obbligatoriamente a costituire od aggiornare il Fascicolo unico aziendale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999 e ss.mm.ii..

Ai fini della compilazione della domanda si fa presente quanto segue:

1. il progetto di consulenza (Domanda di sostegno) deve riguardare esclusivamente una delle 4 Focus Area/Priorità (P4, 5B, 5C e 5E);
2. a livello di "intervento" deve essere effettuata la scelta contestuale della Focus Area e dell'ambito del D.M. 3/02/2016 (Codice ambito);
3. a livello di "sottointervento" devono essere scelti i "percorsi dei servizi di consulenza" (Codice percorso) che si intendono attivare.

Dalla data di pubblicazione del presente bando pubblico sul B.U.R. ed entro e non oltre il **12 aprile 2021 alle ore 23:59** i beneficiari possono presentare le domande di sostegno esclusivamente attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale – AGEA (al seguente indirizzo: www.sian.it – link "Accesso all'area riservata"). Sul portale www.lazioeuropa.it, canale "PSR FEASR" - sezione "Sistema Informativo" è disponibile il "Manuale utente S.I.N. per la compilazione".

L'inserimento della domanda di sostegno deve essere completato allegando tutta la documentazione prevista all'articolo 10 "Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno" del presente bando pubblico.

Gli Adempimenti dei beneficiari per la presentazione delle domande in modalità informatica sono indicati all'art. 9 del bando pubblico.

Requisiti e condizioni ammissibilità progetti

Per essere ammissibili i progetti di consulenza (domande di sostegno) devono:

- essere presentati da soggetti di cui all'art. 4 e iscritti al Registro Unico nazionale degli organismi di consulenza di cui all'art. 6 del D.M. MiPAAF del 03/02/2016. Tale condizione deve essere soddisfatta al momento dell'emissione del Provvedimento di concessione;
- prevedere consulenti che non presentino incompatibilità come indicato all'art. 4 del presente bando;
- prevedere iniziative rivolte ai destinatari come individuati all'art. 5;
- prevedere un unico percorso di consulenza per ogni destinatario;
- prevedere che i consulenti che svolgono il servizio per i percorsi di consulenza P4 (E8; E9; J10) e 5B (N20) siano in possesso del certificato di abilitazione di cui all'art. 8, comma 3 del D.lgs. 14/08/2012, n. 150 in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- essere coerenti con gli obiettivi di una singola Focus Area/Priorità;
- prevedere l'attivazione di servizi di consulenza in una singola provincia del Lazio;
- avere un numero minimo di 20 aziende/imprese destinatarie;
- impiegare i consulenti indicati dal beneficiario nella richiesta di riconoscimento approvata;
- impiegare consulenti che svolgano la propria attività di consulenza, nell'ambito di progetti finanziati dal presente bando pubblico, per un numero massimo di 40 aziende nell'intero territorio regionale.

Può essere presentata una sola domanda di sostegno per singola Focus Area/Priorità per ciascuna provincia del Lazio.

Per la presentazione dei progetti devono essere utilizzati obbligatoriamente gli schemi allegati al presente bando pubblico.

Ulteriori requisiti e condizioni sono descritti all'art. 7 del bando pubblico.

Selezione delle candidature

Le domande di sostegno presentate dagli Organismi di consulenza/Liberi professionisti saranno valutate sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Lazio 2014-2020; sarà redatta una graduatoria unica regionale per ognuna delle quattro Focus Area/Priorità secondo cui è ripartita la dotazione finanziaria del bando (art. 18 del bando pubblico).

Nella selezione dei progetti saranno valutate la qualità del servizio di consulenza offerto, la tipologia di destinatari, l'esperienza ed affidabilità negli ambiti in cui viene prestata

consulenza, la qualifica del responsabile tecnico dell'organismo/libero professionista che presenta domanda di sostegno e del personale utilizzato e la dotazione di mezzi tecnici ed amministrativi.

Priorità verranno attribuite anche agli Organismi di consulenza/Liberi professionisti che cooperano con i Gruppi Operativi dei PEI.

Ulteriori priorità verranno assegnate ai progetti di consulenza rivolti:

- ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in azienda e che aderiscono alla misura 6.1 del PSR Lazio 2014-2020;
- agli agricoltori attivi che aderiscono alle misure 3, 10, 11 e 14.

Non sono ammessi progetti di consulenza che ottengono un punteggio inferiore a 20/100.

Ai fini del calcolo del punteggio minimo concorrono almeno 3 criteri ciascuno riconducibile a un principio distinto.

Si precisa che i requisiti, in base ai quali l'organismo richiedente ha avuto diritto ad un punteggio utile ai fini della collocazione in graduatoria in una posizione utile per ottenere il finanziamento, dovranno essere mantenuti per l'intera durata dell'attività progettuale, pena la decadenza della domanda di sostegno e la restituzione delle somme eventualmente già erogate con i relativi interessi maturati.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della data e orario del rilascio informatico della domanda di sostegno.

Ulteriori indicazioni sono descritte all'art. 14 del bando pubblico.

Risorse finanziarie

Per il presente bando pubblico è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 2.000.000,00 ripartita in euro 500.000,00 per ciascuna delle Focus Area 5B, 5C, 5E e Priorità 4.

Contatti

Agnese Gnessi – 0651688366 – agnessi@regione.lazio.it

Gianmarco Pandozy 0651688208 – gpandozy@regione.lazio.it

Giovanna Brezzi: 0651688217 – giovanna.brezzi@laziocrea.it